

A marzo 2001 a Tunisi una delegazione del Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est (costituita dal Presidente Dr. Raimondo Villano, dal Past President Dr. Franco Gargiulo e dal Componente della Commissione di Azione Internazionale Dr. Luigi Garzillo) si incontra con la rappresentanza del Rotary Club di Cartagine del Distretto 9010-Tunisie (composta dal Presidente Dr. Tameur Choukaier, dai Past President Dr. Ahmed Lamine e Dr. Jahad Dalloua, dal Segretario Dr. Moncef Ben Sassi. Nel



Club Contatto con Cartagine: 10 marzo 2001

corso della riunione si porta a buon fine il rapporto avviatosi tra i Presidenti dei rispettivi Club nel bimestre precedente e si perviene alla istituzionalizzazione dello *status* di Club Contatto in considerazione della sincera reciproca volontà dei due Sodalizi di avviare uno scambio franco e fecondo che possa concorrere a: favorire, con

analisi e azioni, l'emergere di uno spazio mediterraneo multiculturale sempre più solidale, altruista e tollerante; concretizzare uno sviluppo durevole dei territori; diffondere ed accrescere nelle rispettive comunità la consapevolezza dell'esaltante contributo alla Civiltà Umana apportato dai veri e propri poli di attrazione del Mondo antico costituiti da Roma e Cartagine. Al termine dell'incontro, i Presidenti dei due Club sottoscrivono un documento congiunto ufficiale di "Contatto" ed è varato un progetto di pacchetto internazionale di turismo tra Pompei, Oplonti, Cartagine e altri itinerari



da sx: Dr. Slim Bouchoucha, Dr. Mohamed Ghammane, Prof. Dr. Behassen Fendri, Dr. Raimondo Villano, Dr. Franco Gargiulo, Ahmed Ber Rayana

storici tunisini.

Sempre a marzo 2001 a Tunisi la delegazione del Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est nel perseguimento dell'obiettivo dell'Azione Internazionale del Rotary, espresso nel quarto punto dello Scopo, ovvero *“propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel Mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire”*, si incontra a Tunisi con una delegazione del Club El Menzac del Distretto 9010-Tunisia (composta dal Presidente Incoming Dr. Behassen Fendri, dal Past President Dr. Mohamed Ghammane, dal Presidente Designato Dr. Slim Bouchoucha e dal Dirigente Ahmed

Ber Rayana). Nel corso dell'incontro si perviene ad un'intesa di possibile cooperazione a sostegno del recupero chirurgico, funzionale e sociale dei bambini affetti da malformazioni orofacciali di tipo labiopalatino.

Il 24 marzo 2001 Raimondo Villano presiede al Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est una Tavola rotonda su "Giustizia e sicurezza nell'area vesuviana" in cui sono relatori il Sottosegretario al Ministero dell'Interno On.le Aniello Di Nardo, il Presidente del Tribunale di Napoli Dr. Antonio Greco, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Dr. Ermanno Corsi.

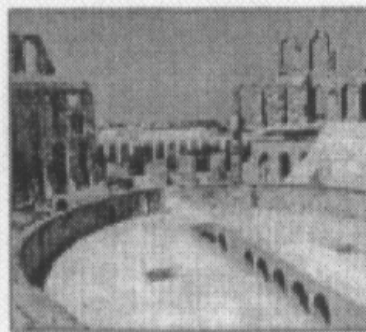
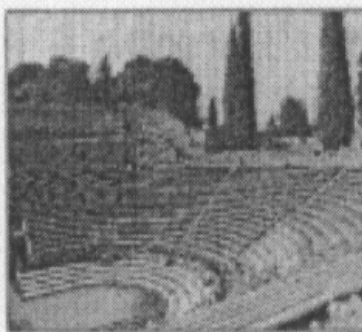


Nella foto da sx: il Segretario F. Fabbrocini, la signora Di Nardo, il Sindaco di Pompei G.B. Zito, la Signora Villano, il Presidente del Tribunale A. Greco, il Presidente del Rotary R. Villano, l'On.le A. Di Nardo, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Campani E. Corsi, le Signore Corsi, Greco e Zito.



TRA I ROMANI DELL'AFRICA

Iniziativa del Rotary Club
Nasce un pacchetto-viaggi
per tour-operator tra le
rovine del Mediterraneo



PER LA VALORIZZAZIONE Bassolino in visita

Accanto agli itinerari internazionali, l'area archeologica vesuviana punta ora ad una valorizzazione che coinvolge anche le sue infrastrutture. E domani il presidente della giunta della Regione Campania, Antonio Bassolino, sarà a Pompei per

L'anfiteatro di Pompei. A fianco il colosseo di El Jem

illustrare le nuove risorse finanziarie che derivano dall'accordo appena siglato con il Ministero per i Beni Culturali. Nell'occasione i parlamentari dell'area, Salvatore Voza ed Enrico Pelella, presenteranno il progetto di intervento. Tra le proposte, oltre alla nascita di consorzio tra Soprintendenza, Santuario e Comune, anche l'istituzione di una Scuola nazionale di Archeologia.

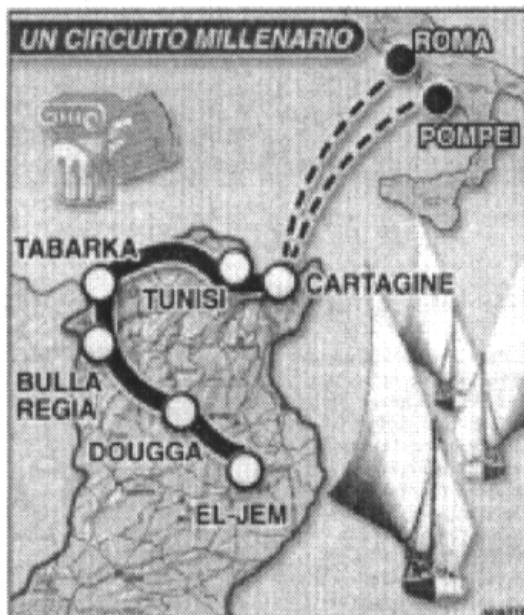
Pompei-Cartagine, Grand tour dell'archeologia

Accordo a Tunisi per il gemellaggio turistico delle due città antiche

LAURA CESARANO

Un gemellaggio tra Pompei e Cartagine, con un occhio alla cultura e l'altro alla promozione turistica. Parte dai rotariani con il placet dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pompei l'intesa che, appena siglata con Tunisi, punta dritto alla creazione di un percorso turistico-culturale inedito e ambizioso almeno quando i grand-tour del passato. L'itinerario, una volta messo a punto, si propone di confezionare un itinerario sulle tracce dell'Impero Romano d'Occidente. Per ora si parte dal gemellaggio Pompei-Cartagine. L'altra sera a Tunisi i rappresentanti del Rotary Club Pompei-Oplonti-Vesuvio Est e il Club de Carthage tunisino hanno siglato l'intesa per la creazione di un pacchetto che propone l'inedito itinerario attraverso le rovine romane dei paesi del Mediterraneo. Quella che si propone non è naturalmente la Cartagine nemica dei Romani prima di soccombere nelle guerre puniche anche se della grande città mediterranea con cui Roma si scontrò cambiando per sempre il corso della storia oggi resta ben poco...

«Il senso del percorso che stiamo mettendo a punto - spiega Luigi Garzillo, rotariano direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pompei - sta proprio in questo.



Toccherà a Spagna e Francia

Dopo Pompei e Cartagine, le altre tappe da inserire nel pacchetto internazionale di viaggi promosso dal Rotary con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pompei sono le rovine archeologiche romane presenti in Penisola Iberica e in Francia. Il coinvolgimento dei territori dell'antica Gallia e della Spagna consente di offrire ai visitatori la possibilità di un viaggio attraverso l'Impero Romano d'Occidente. Il successo dell'iniziativa, naturalmente, sarà legato all'efficacia del battage promozionale. Secondo studi già condotti in Tunisia, si tratta di un tipo di offerta destinato ad incontrare grandi consensi.

Oggi in tutta l'area intorno a Tunisi si sta lavorando per valorizzare le vestigia della romanità, edificate dopo la distruzione di Cartagine. Gran parte di quel che resta da vedere, insomma, è di origine romana. Un patrimonio ricchissimo e per molti aspetti simile a quello che possediamo a Pompei.

Un patrimonio ancora tutto da scoprire per ricostruire il filo che unisce Roma alle antiche civiltà del Mediterraneo. Nei dintorni di Tunisi, tante le località da scoprire con escursioni di un giorno o con viaggi più impegnativi.

Più a sud le bellissime rovine di Thuburbo Majus, le Terme di Antonino, il Museo Nazionale, al parco archeologico delle ville romane. E poi Zaghana, Tabarka, Bulla Regia, Dougga o l'anfiteatro (grande quasi quanto il Colosseo) di El Jem. Un itinerario che punta anche sulla valorizzazione dei porti punic, eventuale e suggestivo punto di partenza per l'inedito itinerario storico: dai due bacini - e in particolare dal porto settentrionale, in grado di contenere fino a 220 navi da guerra - i Cartaginesi partirono per sfidare Roma. Da dove partirono poi tigr e leoni per ricreare gli spettacoli dei gladiatori nella lontana Roma.

Sopra le ceneri di una storia millenaria, nasce insomma oggi un punto che promette di avere effetti positivi sul

futuro economico e turistico delle due antiche province romane.

Il nuovo protocollo d'intesa appena siglato a Tunisi si trasformerà presto infatti in un concreto pacchetto di viaggi. Oltre alle similitudini archeologiche, però, l'affinità tra i due antichi insediamenti riguarda anche le difficoltà di sviluppo, valorizzazione, conservazione e promozione turistica.

È proprio facendo leva sulle difficoltà comuni che, attraverso la proposta targata Rotary, le due realtà hanno deciso di rimboccare le maniche per individuare un nuovo filone di crescita economica. E l'offerta internazionale tunisina è già racchiusa in un pacchetto promosso in Francia. Sulla base di questa idea, ora Pompei si inserisce nel nuovo percorso ancora in costruzione.

«Punteremo - spiega ancora il numero uno dell'azienda di soggiorno pompeiana - a consolidare sempre più questo legame, fino ad arrivare al confezionamento di un'offerta congiunta che potrebbe rivelarsi utilissima ad entrambi. Naturalmente, il nostro è solo un patrocinio morale. Nelle prossime settimane ci dedicheremo alla costruzione comune del pacchetto e alla sua promozione sui mercati internazionali. E i destinatari dell'offerta saranno soprattutto i giovani».